

Carige, salvataggio in alto mare dopo il voltafaccia di BlackRock

► All'ultimo il gigante Usa si è tirato indietro ► Il Tesoro riallaccia i contatti con Varde, Apollo e Warburg. Tria e Conte: non interverrà lo Stato

**IPOTESE DI SISTEMA
LUNEDÌ RIUNIONE
STRAORDINARIA DELLO
SCHEMA VOLONTARIO
E MERCOLEDÌ DEL
FONDO INTERBANCARIO**

**SI RIPARTE DAI 630 MILIONI
PROPOSTI DAI COMMISSARI
E RESTA FERMA L'OFFERTA
DELLA SGA DA 1,9 MILIARDI
DI SOFFERENZE AL PREZZO
BASE DEL 25-30 PER CENTO**

RIASSETTI

ROMA Voltafaccia improvviso di BlackRock su Carige che ricorda il dietrofront di fine 2016 del Qatar su Mps durante l'operazione di mercato da 5 miliardi e un altro analogo, ma più piccolo, degli inglesi di JRJ su Banca Gbm. Dunque, torna in alto mare il salvataggio dell'istituto ligure commissariato da gennaio. Tutti al lavoro per trovare un'altra soluzione di mercato e scongiurare l'intervento dello Stato sul modello-Siena: c'è tempo fino al 30 settembre, data di scadenza dell'amministrazione straordinaria. Per lunedì 13, all'ora di pranzo, è stata convocata a Roma una riunione straordinaria dello Schema Volontario per decidere se confermare l'assemblea, convocata per il giorno dopo, per deliberare la conversione in equity del bond Carige di 313 milioni nell'ambito del piano BlackRock. Mercoledì 15 sono in calendario, sempre a Roma (e sempre all'ora di pranzo), cda e comitato di gestione del Fondo interbancario (Fitd): dopo la sentenza della Corte europea che ha riabilitato l'intervento del Fondo sul caso-Tercas, adesso potrebbe intervenire. Fitd ha in cassa 1,5 miliardi e, dallo scorso autunno, ha un commitment (congelato) di 2,7 miliardi, per un prestito sindacato da Intesa Sp, Unicredit, Banco Bpm, Ubi, Mps da utilizzare in caso di necessità. Una nuova soluzione ripartirebbe dai 630 milioni di aumento del piano dei commissari.

«Se ci sono necessità del sistema bancario siamo pronti, come sempre fatto a giocare un ruolo di

sistema purché su basi eque e proporzionali», ha detto ieri l'ad di Unicredit, Jean Pierre Mustier, aprendo a una soluzione corale su Genova, dove ha escluso invece una discesa in campo diretta di Gae Aulenti. Giorni fa l'ad di Intesa Sp, Carlo Messina, si era espresso diversamente: «Non ci metteremo più di quello che abbiamo già messo». Ma allora era ancora in piedi il piano degli americani e non si paventava il rischio di oggi di un effetto contagio sulle banche: Messina è aperto verso il sistema ed è molto probabile che anche lui voglia appoggiare una soluzione corale.

TEMPO FINO AL 30 SETTEMBRE

Quindi c'è più di qualche spiraglio che può essere esplorato da Tesoro e Vigilanza dopo che, a sorpresa, BlackRock «ha ritenuto di non dare ulteriore corso alla sua iniziale manifestazione di interesse», come hanno comunicato ieri mattina i commissari Pietro Modiano, Fabio Innocenzi, Raffaele Lener. Resta ferma l'offerta della Sga per 1,9 miliardi di Npl a un prezzo del 25-30%. Il dietrofront sarebbe stato deciso dal numero uno Larry Fink per il rischio-Italia. I tre uomini della procedura hanno subito avvertito in call la struttura tecnica della Bce che segue passo passo le fasi del salvataggio. «Restiamo in attesa di altre soluzioni», la risposta di Francoforte. Avvertiti anche Tesoro, Bankitalia e Schema Volontario visto che, nella nota, i commissari ricordano che lunedì 6 aveva riunito il comitato di gestione per convertire il bond.

«Non siamo più coinvolti su Ca-

rige» si legge in una nota del gigante di New York, «il ruolo di fiduciario che riveste BlackRock nei confronti dei propri clienti dei quali gestisce i patrimoni, è sempre stato l'elemento indispensabile nella valutazione di un'opportunità di investimento».

Passo indietro improvviso, si diceva, dopo che il Primo maggio l'intervento di Fabio Panetta, dg in pectore di Bankitalia, sembrava aver fatto rientrare le riserve del fondo "RocciaNera" di fronte alle reazioni dei sindacati alle indiscrezioni sugli esuberanti.

Ieri, sia il ministro Giovanni Tria che il premier Giuseppe Conte hanno ribadito che si lavora su una soluzione di mercato. «La nazionalizzazione non è all'ordine del giorno» ha sottolineato il premier. A sua volta il Tesoro avrebbe riallacciato contatti con Varde e Apollo che si erano fatti avanti nelle settimane scorse insieme a Warburg. «Siamo aperti a tutte le soluzioni che tutelino l'occupazione, la clientela e la stessa banca», ha detto Lando Sileoni (Fabi), mostrando grande responsabilità di fronte a una situazione molto delicata.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

